

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE
Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi - Puglia

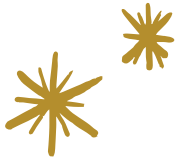
Novena di Natale 2022



*Quante stelle stanotte
nel cielo*

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi - Puglia

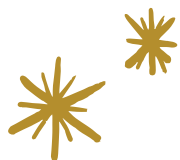


Novena di Natale 2022

Quante stelle stanotte nel cielo

Testo, progetto grafico e impaginazione:
Sac. Angelo Pedè - Arcidiocesi di Otranto





Novena di Natale 2022

Quante stelle stanotte nel cielo

Introduzione

Quante stelle stanotte nel cielo è uno schema di preghiera per accompagnare la Novena al Natale, ulteriore tempo e stimolo che l'Avvento ci offre per preparare il nostro cuore ad essere giorno dopo giorno casa accogliente per Dio. Così la preghiera a partire dal Vangelo del giorno, ci conduce attraverso un itinerario che nasce dalla consapevolezza di essere figli amati e prediletti del Padre.

Proprio in quanto figli, come ricorda l'apostolo Paolo, siamo anche eredi. La nostra storia personale, infatti, non spunta come un fungo, ma si colloca in una storia di volti e storie, eredità che mi precede e che costituisce il bagaglio della mia eredità, il tesoro nascosto delle mie radici senza le quali non si dà possibilità di futuro. La riscoperta delle nostre radici ci mostra la bellezza di un grande progetto in cui tutti siamo inseriti. Pian piano si fa sempre più chiaro come la nostra vita sia un grande tessuto dove l'ordito delle nostre relazioni incontra la trama del sogno del Dio: la nostra felicità.

Ma sappiamo bene, anche, che le cose belle hanno bisogno di essere attese, custodite, desiderate! La nostra felicità non è merce a basso costo! I nostri sogni hanno bisogno di cura e tanta attesa perché possano diventare realtà. A volte attendere può diventare pesante e faticoso, tanto da farci desistere dal raggiungere la meta. Ma, lo sappiamo bene: non c'è l'ebbrezza di un panorama mozzafiato senza la fatica della scalata!

Questo è lo strepitoso progetto che Dio ci propone. E tu cosa vuoi fare? Vuoi dire di sì come Maria, la Madre di Gesù e diventare così protagonista con Dio di un'avventura meravigliosa? Vuoi essere felice per davvero? Oppure ti accontenti di gioie effimere e passeggiare che oggi ci sono e fra un attimo non sono più? Riflettici bene! Il solo pensiero di essere pensato voluto, desiderato e quindi amato da sempre, fa balzare il cuore dalla gioia e accende in noi la scintilla dello stupore.

Non sprecare un'occasione unica! Pronuncia il tuo Eccomi, entra in questo progetto d'amore e canta insieme a Maria le meraviglie che Dio ha compiuto nella tua vita! Lui non vergogna di te, non gli fanno ribrezzo i tuoi limiti! E allora?! Che aspetti?! Condividi con tutti questa gioia: lasciati amare e testimonia agli altri che una vita felice è possibile solo con avendo come compagno di strada Dio!

Sii pronto, ascolta il tuo nome pronunciato dalla bocca di Dio e diventa anche tu testimone di speranza per chi ti sta accanto!

don Matteo Brunetta
Arcidiocesi di Otranto





Siamo figli

Novena di Natale 2022

Quante stelle stanotte nel cielo
Venerdì 16 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Nella preghiera del Padre nostro scopriamo di essere figli.

T. **Fa, Signore Gesù, che non dimentichiamo mai il tuo grande che precede, accompagna e supera la nostra vita.**

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster un cuore con l'immagine del Padre celeste.

G. Iniziamo oggi la Novena. Ogni giorno avremo modo di recitare insieme il **Padre Nostro** e di ascoltare ciò che la **Parola di Dio** ci suggerisce per arrivare al Natale pieni di luce.

T. **Padre nostro.**

G. L'amore del Padre è come una cascata d'acqua, si riversa nella tua storia. Attraverso il suo Spirito ti ricorda che in Gesù questo amore è diventato visibile, reale.

Il suo amore è come una lampada che arde e risplende per far luce sul tuo cammino di fede. Ti accompagna in ogni singolo giorno attraverso delle persone che ti stanno vicine e che vivono una testimonianza di amore concreto, libero e gratuito nei tuoi confronti.

Sei fatto di polvere di stelle, ecco perché dentro di te c'è questo intenso desiderio che ti spinge continuamente a sperare in un Dio che è padre e ha a cuore te e tuoi compagni. Tu sei la sua gioia, il suo tutto. Apprestati a vivere intensamente questa novena per essere anche tu testimone di amore nel mondo.

Vangelo - Gv 5, 33-36

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».

G. Prova a pensare chi ti fa strada nel camminare di ogni giorno. Trova un nome o più da scrivere sulla stella che ti è stata consegnata.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo **“Ascoltaci, Signore”**.

L1. Signore, accompagnaci nella fede, perché possiamo riconoscerci tuoi figli amati. Ti preghiamo.

L2. Signore, sostienici con il tuo amore di Padre nei giorni in cui ci sentiamo soli e abbattuti. Ti preghiamo.

L3. Signore, aprici gli occhi del cuore perché nell'altro possiamo vedere Te nostro compagno di strada. Preghiamo.

G. O Dio, Lampada che ardi e risplendi, illumina oggi i nostri passi sulla strada del tuo amore, perché possiamo brillare di luce per i nostri compagni di viaggio e così essere dei testimoni autentici della tua paterna bontà. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREGHIERA (Ogni giorno si può recitare la Preghiera dell'**Ave Maria**)

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.





Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
 Sabato 17 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Quest'anno vogliamo suggerire alcuni testimoni che raccontino l'amore appassionato del Padre.

T. Essi ci insegnino ad accogliere il Signore Gesù nella nostra vita per poi guardare il mondo con occhi nuovi.

Canto prima strofa di *Tu scendi dalle stelle*, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo eredi.

G. Tu porti con te un piccolo grande bagaglio di incontri, di vissuti, di cose. È la tua eredità. Sai anche che esiste un'eredità fatta di cose, di proprietà, di beni, di soldi e un'eredità spirituale, con cui una persona consegna vita, pensieri, valori, emozioni, riflessioni che ritiene importanti e che vorrebbe potessero vivere per sempre.

Anche Gesù ha avuto questa eredità da parte di Abramo per primo e poi da tutti coloro che si sono succeduti fino alla sua nascita.

L'eredità di Gesù è povera e ricca insieme. Povera perché non porta con sé ricchezze come argento e oro, ricca perché ci consegna il segno distintivo di ogni cristiano: il comandamento dell'amore. Ci invita ad amarci come Lui ha amato noi. L'obiettivo è mostrare al mondo l'amore vero. Quello che non si consuma a motivo di litigi, incomprensioni, pregiudizi ma rimane saldo come le stelle di notte nel cielo.

Vangelo Mt 1, 1-17

Dal Vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechià, Ezechià generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da **Abramo** a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

G. Prova a pensare a delle persone che sono la tua eredità. Pensa ai tuoi nonni, per esempio. In questi giorni va a trovarli, stai un po' con loro. Sono la tua eredità, il tuo tesoro?!

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, perché possiamo imparare ad ascoltare quanto hanno da dire i nonni, affinché ci trasmettano la nostra storia e i valori della vita. Ti preghiamo.

L2. Signore, facci strada nella fede, perché possiamo essere guidati dai nonni, capaci di uno sguardo che va in profondità. Ti preghiamo.

L3. Signore, proteggici i nonni, che sanno donarci un affetto gratuito e senza limiti. Ti preghiamo.

G. Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Siamo parte

Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
Domenica 18 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù!

T. Insegnaci a comprendere che Tu hai un sogno di bene per la nostra vita e che solo mettendo insieme il tuo e il nostro sogno, possiamo essere felici per davvero!

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo parte di un grande progetto.

G. Come è facile fare un annuncio di gioia e come è difficile accettarlo. Non sempre gli annunci di cose belle rallegrano il cuore di qualcuno. Del resto anche Giuseppe vive questa esperienza: Maria si trovò incinta ... "pensò di ripudiarla in segreto". Occorre affidarsi a qualcuno che abbia una visione più grande della nostra. Abbiamo bisogno di comprendere a pieno qual è l'intento, qual è la prospettiva. Solo così potremmo accettare l'annuncio di gioia che ci viene fatto. Siamo tutti parte di progetto importante. Nessuno si deve sentire escluso o usato ma tutti siamo porzione significativa del piano che Dio solo conosce e che ci rivela passo dopo passo nella vita: "Così fu generato Gesù Cristo".

Vangelo - Mt 1, 18-24

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di **Giuseppe**, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

G. Prova a riflettere su quelle persone che non la pensano come te. Prova a comprendere cosa vogliono comunicare..

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, ti ringraziamo per il dono dei nostri genitori che ci accompagnano passo dopo passo nella vita. Capita spesso di non trovarci d'accordo con il loro modo di pensare. Ispiraci sentimenti di affidamento. Ti preghiamo.

L2. Signore, solo Tu conosci profondamente i nostri cuori. Sai che a volte stentiamo a riconoscere la tua presenza e la tua volontà. Ti preghiamo.

L3. Signore, apri i nostri occhi per leggere più in profondità le nostre storie. Ti preghiamo.

G. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.





Siamo in attesa

Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
Lunedì 19 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

L. Signore Gesù, siamo trepidanti nell'attesa di Te.

T. Insegnaci a tenere desto il nostro cuore per riconoscerti presente in ogni fratello che incontriamo.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo in attesa.

G. Quanto è difficile saper aspettare. Lo sanno bene Zaccaria ed Elisabetta. È il tratto di strada che richiede più pazienza di tutti. L'attesa ha i suoi tempi che sono costellati da alti e bassi, da pensieri positivi e negativi. È facile perdersi d'animo e non avere più stimoli per procedere sicuri in ciò che si sta facendo. È come essere sospesi e a un tratto ricevere la notizia che sconvolge e incute timore per quello che accadrà. Ma la gioia della attesa è la più bella di tutte. Passano gli anni e sembra che siano passati dei secondi da quando si aspettava. Una contentezza muta che aspetta di essere verbalizzata: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Vangelo - Lc 1, 5-25

Dal Vangelo secondo Luca

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome **Zaccaria**, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome **Elisabetta**. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

G. Prova a fare un esercizio di pazienza nei confronti dei tuoi amici o compagni di strada. Dai un'altra occasione a chi te la cerca, non chiudere il tuo cuore a chi ha sbagliato nei tuoi confronti.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo **“Ascoltaci, Signore”**.

L1. Signore, concedimi di saper aspettare chi ancora non riesce a perdonare per qualche mia mancanza. Ti preghiamo.

L2. Signore, lo sai che sono frettoloso nelle cose che faccio e a volte capita di essere impulsivo con i miei genitori e fratelli. Donami la pazienza del contadino che sa curare le piante del suo orto. Ti preghiamo.

L3. Signore, ti ringrazio per tutte quelle volte in cui sono riuscito con docilità a far nascere dentro di me sentimenti di pace e di bene. Ti preghiamo.

G. O Dio che, con il parto della santa Vergine, hai rivelato al mondo lo splendore della tua gloria, fa' che veneriamo con fede viva e celebriamo con fervente amore il grande mistero dell'incarnazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.





Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
 Martedì 20 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Signore Gesù, il giorno nel nostro Battesimo sei venuto ad abitare in me.

T. Aiutami a riconoscere e rispettare il mio corpo come tuo tempio, luogo privilegiato dove poterti incontrare.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo tempio.

G. L'angelo Gabriele annuncia a Maria che diventerà madre di Gesù. Quanta meraviglia di fronte a questa notizia. Quanta preoccupazione.

Sei capace di dare la tua disponibilità a progetto così grande come Maria?! Hai le forze necessarie per tutto questo?! Non sarà troppo per te?!

Ma cosa ti viene chiesto se non accettare l'amicizia con Dio e che il tuo cuore sia disponibile in maniera assoluta ad accogliere il suo amore e la sua cura?!!!

È come quando ricevi un regalo tanto atteso. La gioia riempie il tuo volto e non riesci a trattenere la tua contentezza tanto da diffonderla alle persone che ti stanno intorno: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Vangelo - Lc 1, 26-38

Dal Vangelo secondo Luca

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

G. Prova a pensare che tipo di regalo potresti essere tu nei confronti dei tuoi compagni.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, Tu da sempre hai a cuore la nostra felicità. Donaci la capacità di sostenere chi ancora non crede in se stesso e nell'amore vero. Ti preghiamo.

L2. Signore, spronaci ad andare incontro all'altro in semplicità e gentilezza. Ti preghiamo.

L3. Signore, ti ringraziamo per tutte quelle volte in cui siamo riusciti con docilità a far nascere dentro di noi sentimenti di pace e di bene. Ti preghiamo.

G. Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.





Siamo nella gioia

Novena di Natale 2022

Quante stelle stanotte nel cielo
Mercoledì 21 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Signore Gesù, la tua nascita ci insegna che la vera gioia è nel dono!

T. Insegnaci a cercare la gioia vera nella condivisione e nel metterci a servizio gli uni degli altri.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo nella gioia.

G. Cara Elisabetta, che grande gioia hai provato quando hai visto tua cugina entrare dalla porta di casa tua.

Quante emozioni in quell'incontro.

Quante speranze sono diventate certezze.

È la cosa più bella del mondo comunicare a chi ti sta a cuore una notizia che ha sconvolto positivamente la tua vita e trovare dall'altra parte lo stesso sentimento.

È come se il tuo mondo interiore incominciasse a danzare con la musica della gioia. È una danza indescrivibile che non finisce in quell'istante, ma che ti accompagna continuamente in tutti i passi nella vita che tu andrai a fare. Non c'è ostacolo o difficoltà che freni questa gioia: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"

Vangelo - Lc 1, 39-45

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

G. Prova a pensare che tipo di regalo potresti essere tu nei confronti dei tuoi compagni.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, aiutaci a capire quanto sia prezioso il dono degli amici che ci hai posto accanto. Ti preghiamo.

L2. Signore, insegnaci a sostenere e supportare i nostri amici durante i momenti di difficoltà e di fatica. Ti preghiamo.

L3. Signore, rendici capaci di avere uno sguardo proteso in avanti e capace di accorgersi di chi abbiamo al nostro fianco. Ti preghiamo.

G. Esaudisci con bontà le preghiere del tuo popolo, o Padre, perché coloro che si rallegrano per la venuta del tuo Figlio unigenito nella nostra carne possano giungere al premio della vita eterna quando verrà nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.



Siamo condivisione

Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
Giovedì 22 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Maria ci mostra la bellezza della lode e del dire grazie..

T. Impariamo da Lei a riconoscere la grandezza dell'amore che Dio ha per noi! Lodiamolo e ringraziamolo perché fa della nostra vita un continuo capolavoro di misericordia.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo condivisione.

G. Maria canta quanto il Signore ha compiuto in lei e racconta che c'è una speranza per tutti coloro che vivono nell'oppressione.

Ehi tu!! Alza gli occhi, fai un bel respiro, ce la puoi fare. Non dire "non riesco a uscire da questa situazione". C'è sempre una speranza che ti aspetta. Non farti prendere da pensieri non positivi, ma guarda a ciò che di bello hai. Osserva con attenzione i piccoli gesti che le persone che ti stanno vicino ti fanno. Sono queste le tue ancore. Condividi le tue ansie e racconta i tuoi successi. Non sei solo o sola. Insieme agli altri ce la puoi fare: "Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Vangelo - Lc 1, 46-55

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, **Maria** disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

G. Prova a ricordare ciò che di bello ti è successo in questi giorni. Quali sono i sentimenti hai provato. A chi l'hai raccontato?! Prova a scrivere la tua preghiera in cui ringrazi Dio per tutte le cose belle che vedi nella tua vita.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, insegnaci a vedere tutto il bene che ci hai donato, senza lamentarci di quello che abbiamo e che non ci va bene. Ti preghiamo.

L2. Signore, aiuta coloro che vivono nell'oppressione di una guerra, sostienili con il tuo amore. Ti preghiamo.

L3. Signore, sorreggi chi è meno fortunato di noi. Ispiraci gesti di attenzione e di cura. Ti preghiamo.

G. O Dio, che vedendo l'uomo precipitato nella morte hai voluto redimerlo con la venuta del tuo Figlio unigenito, concedi a coloro che confessano con pietà sincera la sua incarnazione di condividere anche la gloria del redentore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

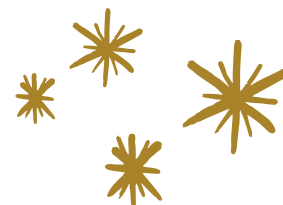
PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.





Siamo pronti

Novena di Natale 2022
Quante stelle stanotte nel cielo
Venerdì 23 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. Nel nostro nome è racchiuso il tesoro della nostra unicità e irripetibilità..

T. Gesù, rendici pronti ogni giorno a colorare il mondo con la nostra unicità.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo pronti.

G. Sii pronto ad aprire la bocca e a parlare. A dire a tutti quali sono le tue intenzioni. Non rimanere muto di fronte a quello che stai vivendo sia in bene che in male.

È questa l'esperienza che Zaccaria vive nel momento in cui apre la bocca, gli si scioglie la lingua e parla benedicendo Dio. Quanto avrebbe voluto dirlo a tutti, subito, che il Signore ha operato un prodigio per la sua famiglia, suo figlio Giovanni, dono di Dio. Ma c'è un tempo per tutto. Avere solo pazienza nell'aspettare per poi essere pronti a lodare e ringraziare.

Vangelo - Lc 1, 57-66

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà **Giovanni**». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

G. Oggi rifletto sul mio nome. Chiedo ai miei genitori le motivazioni per cui lo hanno scelto per me e mi informo sul significato del mio nome.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, aiutaci ad affidarci a Te nei momenti di consolazione e di desolazione. Perché impariamo che Tu ci sei per noi. Ti preghiamo.

L2. Signore, aiutaci a assumerci le nostre responsabilità di fronte a quello che pensiamo e diciamo. Ti preghiamo.

L3. Signore, aiutaci ad essere onesti verso chi ci sta accanto senza trovare scuse o giustificazioni. Ti preghiamo.

G. Dio onnipotente ed eterno, contemplando ormai vicina la nascita del tuo Figlio, rivolgiamo a te la nostra preghiera: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nascendo dalla Vergine Maria e si è degnato di abitare in mezzo a noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.



Siamo speranza

Novena di Natale 2022

Quante stelle stanotte nel cielo

Sabato 24 dicembre 2022

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

L. La tua nascita è per noi fonte di speranza nuova.

T. Insegnaci, Signore, a vivere ogni giorno come nuovo inizio, nutrendo speranza nelle piccole cose.

Canto prima strofa di Tu scendi dalle stelle, mentre un bambino aggiunge al poster una stella col testimone.

G. Anche oggi accogliamo la Parola del Signore, che ci guida nel tema che affrontiamo: siamo pronti.

G. Sii speranza per chi ti sta accanto non solo con le parole, ma con tutto te stesso.

Porta con te la luce che hai incontrato lungo questo cammino di novena.

Apri porte, spiana strade, colma le vallate, appiana le colline, rendi possibile l'incontro.

Fai vedere ciò che sei veramente, spazza via il buio dal cuore.

Riscalda i tuoi incontri con la tenerezza che Gesù ti insegna.

Sii strada per chi vuole trovare pace.

Quante stelle stanotte nel cielo stanno preparando il ritorno del Re della pace.

Vangelo - Lc 1, 67-79

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Zaccarìa, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo,

come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre

e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

G. Prova a pensare a tutte quelle volte che sei stato protagonista di un evento di pace con i tuoi fratelli e compagni.

INTERCESSIONI

Alle intercessioni rispondiamo "Ascoltaci, Signore".

L1. Signore, aiutaci a costruire ponti e non barriere, perché ognuno possa portare la pace nella propria vita quotidiana. Ti preghiamo.

L2. Signore, aiutaci ad essere strumenti della tua pace nei luoghi in cui viviamo. Ti preghiamo.

L3. Signore, rendici sensibili verso coloro che vivono momenti di sconforto a causa della guerra. Ti preghiamo.

G. Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nella tua misericordia. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA Ave Maria...

CANTO

(Si conclude con il segno della croce:)

G. Abbiamo pregato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.



